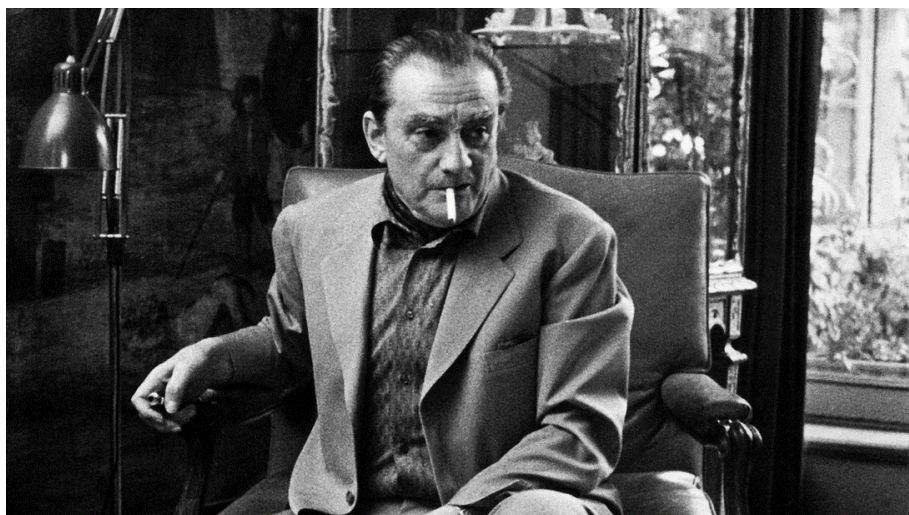


LA CONFERENZA



Masolino d'Amico è stato professore ordinario di lingua e letteratura inglese all'Università di Roma Tre fino alla pensione, e da allora insegna da esterno al Suor Orsola Benincasa di Napoli. Critico di teatro sulla "Stampa" dal 1987, collaboratore di *Tuttolibri* dal primo numero, ha lavorato nel cinema come sceneggiatore (anche con Franco Zeffirelli e con Mario Monicelli) e come traduttore-adattatore dei dialoghi di molti film. Ha tradotto molti classici inglesi e americani (alla rinfusa: Stevenson, Saul Bellow, Richardson, Hemingway, Virginia Woolf...) e per il teatro più di ottanta commedie andate in scena (Arthur Miller, Tennessee Williams, Ronald Harwood...). Ha curato per i Meridiani Mondadori le opere di E. M. Forster, Jonathan Swift e Oscar Wilde. Ha curato edizioni di lettere di Wilde, Lewis Carroll e Byron. Dalle lettere di Lewis Carroll trasse la commedia *Cara Alice*, che vinse il premio Riccione. Si è molto occupato di Shakespeare, a partire dal libro *Scena e parola in Shakespeare* (1974), di cui ha tradotto una quindicina di drammi, alcuni rappresentati, altri stampati in varie edizioni – *Otello*, *Macbeth*, *Re Lear*, *Tempesta* nella recente edizione Bompiani coordinata da Franco Marengo. Tra i suoi libri, *Dieci secoli di teatro inglese*; *Lampadine*; *Persone speciali*; *Altro giro*; *Il giardiniere inglese*; *Il viaggiatore inglese*; *L'infermiera inglese*; *Lo scrittore inglese*. *La commedia all'italiana*, scritto più di trent'anni fa, è stato di recente ripubblicato dalla Nave di Teseo.



Ho conosciuto Luchino Visconti quando ero ancora un ragazzino di prima media. Lui era un amico di mia madre, veniva a trovarci e lavoravano insieme (anche se sembravano piuttosto divertirsi). Lui trattava me e mia sorella un po' come uno zio affettuoso ma anche burbero; una volta ci sorprese e deliziò regalandoci il nostro primo e unico gatto. Poi naturalmente Luchino diventò un amico, di cui seguii ammirato la produzione artistica, qualche volta molto da vicino. Per me fare il punto oggi, a cinquant'anni dalla sua scomparsa, su chi fu e cosa Visconti rappresentò nel panorama culturale nazionale è una nuova occasione per confrontarmi con un personaggio per molti versi incomparabile.

(Masolino D'Amico)